



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali **Consigliere**
Roberto Milaneschi

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", e in particolare l'articolo 24 che istituisce il Sistema informativo unitario dei servizi sociali (di seguito denominato "SIUSS") e, nello specifico:

- il comma 1, che individua le finalità del SIUSS nelle seguenti:
 - a) assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e delle prestazioni erogate dal sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e di tutte le informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche sociali;
 - b) monitorare il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni;
 - c) rafforzare i controlli sulle prestazioni indebitamente percepite;
 - d) disporre di una base unitaria di dati funzionale alla programmazione e alla progettazione integrata degli interventi mediante l'integrazione con i sistemi informativi sanitari, del lavoro e delle altre aree di intervento rilevanti per le politiche sociali, nonché con i sistemi informativi di gestione delle prestazioni già nella disponibilità dei comuni;
 - e) elaborare dati a fini statistici, di ricerca e di studio;
- il comma 3, lettera b), che individua, quale articolazione del SIUSS, il Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, a sua volta articolato in:
 - 1) Banca dati dei servizi attivati;
 - 2) Banca dati delle professioni e degli operatori sociali;
- il comma 7, che prevede che il sistema informativo di cui al punto precedente sia organizzato avendo come unità di rilevazione l'ambito territoriale e assicuri una compiuta conoscenza di tutte le informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche sociali;
- il comma 8 che prevede che i dati e le informazioni di cui al comma 7 siano raccolti, conservati e gestiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e trasmessi dai comuni e dagli ambiti territoriali, anche per il tramite delle regioni e delle province autonome;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 16 dicembre 2014, n. 206, concernente "Regolamento recante modalità attuative del Casellario dell'assistenza, a norma dell'articolo 13 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

TENUTO CONTO delle classificazioni in uso in materia di sistema degli interventi e dei servizi sociali e, in particolare, delle nomenclature interregionali, delle indagini ISTAT, nonché delle classificazioni di cui al citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 206 del 2014;

ACQUISITO il parere favorevole in sede di Conferenza unificata nella seduta del 1° agosto 2019



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

DECRETA

Articolo 1

(Definizioni)

1. Ai soli fini del presente decreto si applicano le seguenti definizioni:

a) «SIOSS»: il Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 147 del 2017;

b) «ambiti territoriali»: gli ambiti territoriali, di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328;

c) «Soggetto attuatore della forma associativa»: il soggetto che, in presenza di esercizio associato della funzione socio-assistenziale, è individuato quale titolare per la realizzazione degli interventi o per l'erogazione dei servizi in forma associata. A titolo esemplificativo, può trattarsi di un comune individuato quale capofila, ovvero di un consorzio ovvero di altre forme di gestione associata;

d) «Rete»: la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 147 del 2017;

e) «Fondi nazionali per il finanziamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali»: il Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge 8 novembre 2000, n. 328; il Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, istituito dall'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e attribuito agli ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 147 del 2017; il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 22 giugno 2016, n. 112.

Articolo 2

(Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali - SIOSS)

1. Ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 147 del 2017, è istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il SIOSS, costituito dalle seguenti componenti:

a) Banca dati dei servizi attivati, a sua volta articolata in:

1) anagrafe degli ambiti territoriali, di cui all'articolo 3;

2) modalità di esercizio della funzione socio-assistenziale e relative forme di attuazione, di cui all'articolo 4;

3) sistema degli interventi e dei servizi sociali offerti, di cui all'articolo 5;

4) moduli di approfondimento sulle caratteristiche dei servizi attivati per tipologia di intervento, di cui all'articolo 6;

b) Banca dati delle professioni e degli operatori sociali, che individua le caratteristiche quantitative e qualitative del lavoro professionale impiegato, di cui all'articolo 7.

2. L'unità di rilevazione del SIOSS è l'ambito territoriale, quale aggregazione di unità elementari di analisi rappresentate dai comuni. Ai soli fini della rilevazione di cui al presente decreto, nel caso vi sia una dimensione infra-comunale interessata, gli ambiti sono aggregati al fine di garantire unitarietà dei comuni. Nei casi di cui al secondo periodo, il comune frazionato tra più ambiti è responsabile della rilevazione per l'ambito aggregato.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 3

(Anagrafe degli ambiti territoriali)

1. L'anagrafe degli ambiti territoriali, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), numero 1), contiene i seguenti elementi:
 - a) atto regionale di definizione dell'ambito;
 - b) eventuali atti regionali di modifica dell'ambito;
 - c) elenco dei Comuni appartenenti all'ambito ed eventuale indicazione di Comuni frazionati tra più ambiti nei casi di cui all'articolo 2, comma 3, secondo periodo;
 - d) ente referente per la programmazione dell'ambito;
 - e) soggetto attuatore della forma associativa;
 - f) ente eventualmente delegato quale referente per il SIOSS;
 - g) indicazione riguardo la coincidenza o meno con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari e dei centri per l'impiego, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 147 del 2017.
2. L'anagrafe degli ambiti costituisce la base informativa di riferimento per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per le attività di competenza, quali, a titolo di esempio, le erogazioni in favore degli ambiti di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 147 del 2017.

Articolo 4

(Modalità di esercizio della funzione socio-assistenziale e relative forme di gestione)

1. La componente del SIOSS di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), numero 2), individua le modalità con cui i comuni appartenenti all'ambito territoriale esercitano la funzione socio-assistenziale, che gli è propria, nonché le relative forme di attuazione. Sono in particolare individuate le seguenti informazioni:
 - a) la forma dell'esercizio della funzione socio-assistenziale: singola, associata per tutti i servizi ovvero associata solo per alcuni servizi;
 - b) la tipologia di forma associativa, in caso di esercizio della funzione in forma associata;
 - c) le caratteristiche del soggetto attuatore della forma associativa, nei casi di cui alla lettera b).
2. I contenuti informativi da rilevare, di cui al presente articolo, sono individuati nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.

Articolo 5

(Sistema degli interventi e dei servizi sociali)

1. La componente del SIOSS di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), numero 3), individua l'elenco degli specifici interventi e servizi sociali in cui è articolato il sistema e di cui è rilevata l'attivazione o meno dell'offerta, secondo le tipologie e le caratteristiche di cui all'allegato 2, che è parte integrante del presente decreto.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

2. Gli interventi e servizi sociali di cui al comma 1 sono raggruppati in cinque macro-attività di riferimento:

- a) Accesso, valutazione e progettazione;
- b) Misure per il sostegno e l'inclusione sociale;
- c) Interventi per favorire la domiciliarità;
- d) Centri servizi, centri diurni e centri semi-residenziali;
- e) Strutture comunitarie e residenziali.

3. Gli interventi e servizi sociali di cui al comma 1 sono caratterizzati anche in relazione alle aree di utenza, individuate nelle seguenti:

- a) Area 1: Famiglia e minori, Anziani autosufficienti;
- b) Area 2: Disabili, Anziani non autosufficienti;
- c) Area 3: Povertà, Disagio adulti, Dipendenze e Salute mentale.

Articolo 6

(Moduli di approfondimento)

1. Con riferimento al sistema degli interventi e servizi sociali, di cui all'articolo 5, sono individuati moduli di approfondimento in cui si dà luogo ad apposita rilevazione di caratteristiche di dettaglio relative a peculiari interventi o servizi e loro specifiche articolazioni.

2. I moduli di cui al comma 1 sono in ogni caso individuati in quegli interventi e servizi che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni. Oltre ai moduli riferiti ai livelli essenziali, sono individuati specifici moduli riferibili ad aree di intervento la cui rilevanza è ravvisata in sede di Rete, avuto riguardo agli specifici campi di intervento oggetto di linee di indirizzo nazionali ai sensi dell'articolo 21, comma 8, del decreto legislativo n. 147 del 2017.

3. In sede di prima applicazione, sono avviati i seguenti moduli:

- a) Segretariato sociale;
- b) Servizio sociale professionale.
- c) Affidamento familiare
- d) Servizi residenziali per minorenni

4. Le informazioni da rilevare nei moduli di approfondimento di cui al comma 3 sono individuate rispettivamente negli allegati 3, 4, 5 e 6, che costituiscono parti integranti del presente decreto.

5. Sono altresì avviati specifici moduli per il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse dei Fondi nazionali per il finanziamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali, i cui contenuti informativi sono individuati nei Piani di cui all'articolo 21, comma 6, del decreto legislativo n. 147 del 2017, ovvero nei rispettivi decreti di riparto.

6. L'evoluzione del contenuto dei moduli ovvero l'individuazione di nuovi moduli è adottata nelle medesime modalità del presente decreto.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 7

(Banca dati delle professioni e degli operatori sociali)

1. La banca dati delle professioni e degli operatori sociali è articolata in specifici profili professionali per ognuno dei quali si rilevano informazioni anagrafiche (genere e classe d'età), nonché informazioni relative alle tipologie di rapporto di lavoro e al monte ore settimanale, sulla base dello schema di cui all'allegato 7, che è parte integrante del presente decreto.
2. Le informazioni di cui al comma 1 sono aggregate a livello di ambito territoriale e sono riferite a tutti gli enti che nel territorio di competenza, indipendentemente dall'esercizio in forma singola o associata, sono titolari della funzione socio-assistenziale.
3. Ulteriori informazioni di dettaglio sul lavoro professionale impiegato negli specifici interventi e servizi sono rilevate nei moduli di approfondimento di cui all'articolo 6.

Articolo 8

(Modalità e termini per la messa a disposizione delle informazioni)

1. I dati e le informazioni di cui all'articolo 3 sono messi a disposizione dalle regioni e province autonome. I dati e le informazioni di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7 sono messi a disposizione dagli ambiti territoriali, fatta salva la facoltà della regione o della provincia autonoma di curare la raccolta e alimentare direttamente il SIOSS per conto degli ambiti. Il coordinamento dell'attuazione del presente decreto a livello territoriale è comunque a cura delle regioni e province autonome nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali.
2. In sede di prima applicazione, la trasmissione dei dati di cui all'articolo 3 è operata entro trenta giorni dalla messa a disposizione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli strumenti di rilevazione, prevedendo anche tra questi la trasmissione in modalità massiva e in cooperazione applicativa con i sistemi regionali e territoriali. Successivamente, i dati sono aggiornati entro trenta giorni dalla data delle eventuali modifiche intervenute.
3. La trasmissione delle informazioni di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7 ha cadenza periodica annuale e le informazioni relative a ciascuna annualità sono messe a disposizione entro il 31 maggio dell'anno successivo, fatte salve specifiche indicazioni, con riferimento ai moduli di cui all'articolo 6, comma 5, disposte nei Piani di cui all'articolo 21, comma 6, del decreto legislativo n. 147 del 2017, ovvero nei rispettivi decreti di riparto. La prima rilevazione è relativa all'anno 2019.
4. Le informazioni del SIOSS saranno rese disponibili e accessibili alle regioni e alle province autonome, nonché agli ambiti territoriali, senza preclusioni relative ai territori non di competenza.
5. Al fine di promuovere e monitorare le fasi di attuazione del SIOSS è istituito un apposito comitato tecnico nell'ambito della Rete.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 9

(Disposizioni finanziarie)

1. Alle attività di cui al presente decreto tutte le amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto viene pubblicato nella sezione pubblicità legale del sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, previo visto e registrazione della Corte dei conti.

Roma, lì

22 AGO 2019



Luigi Di Maio

Allegato 1

Modalità di esercizio della funzione socio-assistenziale e relative forme di attuazione

Ambito territoriale (AT)										
1. FORMA DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE		Se FORMA = "b" oppure "c" compilare i campi 1.1 e 1.2								
Elenco dei Comuni che ricadono nel perimetro dell'AT (quali titolari della funzione SOCIO-ASSISTENZIALE)	a. in forma singola per tutti i servizi b. in forma associata per tutti i servizi c. per alcuni servizi in forma singola per altri in forma associata	1.1 TIPOLOGIA DI FORMA ASSOCIATIVA				1.2 SOGGETTO ATTUATORE DELLA FORMA ASSOCIATA				
		Convenzione associativa	Consorzio	Unione Comunale	Altra forma associativa prevista da norma regionale (specificare)	Comune capofila	Consorzio	Unione Comunale	Altro (specificare)	
COMUNE 1	_	_	_	_	_	denominazione/i	denominazione/i	denominazione/i	denominazione/i	denominazione/i
COMUNE 2	_	_	_	_	_	denominazione/i	denominazione/i	denominazione/i	denominazione/i	denominazione/i
COMUNE 3	_	_	_	_	_	denominazione/i	denominazione/i	denominazione/i	denominazione/i	denominazione/i
....	_	_	_	_	_	denominazione/i	denominazione/i	denominazione/i	denominazione/i	denominazione/i

Allegato 2
Sistema degli interventi e dei servizi sociali offerti

Attività		Aree Assistenziali					
Macroattività	Interventi e servizi sociali	Area 1			Area 2		Area 3
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Disabili	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale
A. Accesso, valutazione e progettazione	A.1. Segretariato sociale						
	A.2. Servizio sociale professionale						
	A.3. Centri anti violenza						
B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B.1. Integrazioni al reddito						
	B.2. Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare						
	B.3. Sostegno socio-educativo scolastico						
	B.4. Supporto alle famiglie e alle reti familiari						
	B.5. Attività di mediazione						
	B.6. Sostegno all'inserimento lavorativo						
	B.7. Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme						
	B.8. Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale						
C. Interventi per favorire la domiciliarità	C.1. Assistenza domiciliare socio-assistenziale						
	C.2. Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari						
	C.3. Altri interventi per la domiciliarità						
	C.4. Trasporto sociale						

D.	Centri servizi, diurni e semi-residenziali	D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa					
		D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale					
		D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario					
		D.4.	Centri servizi per povertà estrema					
		D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni					
E.	Strutture comunitarie e residenziali	E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza					
		E.2.	Alloggi protetti					
		E.3.	Strutture per minori a carattere familiare					
		E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale					
		E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario					
		E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema					
		E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti					
		E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali					

Descrizione interventi e servizi

Interventi e servizi	Descrizione
Segretariato sociale	Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini – Centri di ascolto e sportelli sociali tematici - Telefonia sociale
Servizio sociale professionale	Attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Interventi di valutazione, di consulenza e di presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi. Include inserimento in centri diurni e strutture residenziali
Centri antiviolenza	Strutture nelle quali sono accolte e ascoltate, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne vittime o esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, eventualmente esercitata anche in presenza o verso i figli minorenni. Offrono servizi di ascolto, tutela, accoglienza, assistenza psicologica e/o legale, supporto psicologico educativo ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro ed all'autonomia abitativa. <u>nell'ambito di un percorso personalizzato di sostegno elaborato insieme alla donna.</u>
Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette).
Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea.
Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.
Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento de-minori - Adozione nazionale e internazionale
Attività di mediazione	Mediazione sociale - Mediazione culturale - Supporto per il reperimento di alloggi.
Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.
Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica
Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo – Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc.
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Compresi Voucher
Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Compresi Voucher - Assegno di cura - Buono socio-sanitario
Altri interventi per la domiciliarità	Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto - Telesoccorso e teleassistenza - Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio
Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.
Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi
Centri con funzione socio-assistenziale	Centri diurni con funzione di protezione sociale e prevenzione dei rischi
Centri e attività a carattere socio-sanitario	Assistenza sanitaria: medio-alta.

Interventi e servizi	Descrizione
Centri servizi per povertà estrema	Centri diurni per persone senza dimora - Mensa sociale - Distribuzione abiti e medicinali Servizi per l'igiene personale ('albergo diurno') – Laboratori
Integrazione retta/voucher per centri diurni	
Alloggi per accoglienza di emergenza	Alloggi di varie dimensioni atti a rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela per evitare l'esposizione a particolari fattori di rischio, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali.
Alloggi protetti	Alloggi di piccole dimensioni (max. 5 utenti) con funzione di protezione tutelare osservazione e accompagnamento all'autonomia (include gruppi appartamento per disabili a bassa intensità, alloggi per persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche, strutture per il dopo di noi, housing first, co-housing, alloggi per care leavers)
Strutture per minori a carattere familiare	Carattere: familiare per via della presenza di uno o due adulti che svolgono funzioni genitoriali
Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Carattere: comunitario. Funzione: prevalente accoglienza abitativa / tutelare / socio-educativa / emergenza. Assistenza sanitaria: assente.
Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	Carattere: comunitario. Funzione: integrazione socio-sanitaria. Assistenza sanitaria: bassa o medio-alta.
Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	Dormitori, piano freddo per accoglienza di emergenza
Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti	Aree di insediamento dotate di infrastrutture e servizi
Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	

Allegato 3
Segretariato sociale

		ATTUAZIONI IN FORMA SINGOLA			ATTUAZIONI IN FORMA ASSOCIATA		
		Comune 1	Comune 2	...	Soggetto attuatore 1	Soggetto attuatore 2	...
1. L'ente è soggetto attuatore?		_ SI _ NO se NO indicare soggetto attuatore	_ SI _ NO se NO indicare soggetto attuatore	...			...
		DA COMPILARE SOLO SE IL COMUNE È SOGGETTO ATTUATORE					
2. Tipo di gestione		[Diretta/ Esteralizzata]	[Diretta/ Esteralizzata]	...	[Diretta/ Esteralizzata]	[Diretta/ Esteralizzata]	...
3. N. sedi fisiche dei punti di accesso	TOTALE	_	_	...	_	_	...
	3.1 N. sedi fisiche che gestiscono in forma strutturata anche richieste relative a bisogni socio-sanitari (solo orientamento o anche accesso)	_	_	...	_	_	...
4. Sono presenti punti di accesso "tematici"?		[SI/NO]	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
4.1 se SI, in quale area target?	Stranieri	[SI/NO]	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
	Disabili	[SI/NO]	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
	Altro (specificare)	[SI/NO]	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...

5. Il servizio ha operatori esclusivamente dedicati al/ai punti di accesso?	[SI/NO]	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
6. Monte ore settimanale svolto complessivamente dagli operatori dedicati ai	-	-	...	-	-	...
7. N. Ore settimanali di apertura di tutti i punti di accesso (MONTE ORE)	-	-	...	-	-	...
8. N. giorni settimanali di apertura	(da 1 a 7, indicare il valore più elevato più sedi)	(da 1 a 7, indicare il valore più elevato se più sedi)	...	(da 1 a 7, indicare il valore più elevato se più sedi)	(da 1 a 7, indicare il valore più elevato se più sedi)	...
9. Apertura di sabato	[SI tutte le sedi/ SI alcune sedi/ NO]	[SI tutte le sedi/ SI alcune sedi/ NO]	...	[SI tutte le sedi/ SI alcune sedi/ NO]	[SI tutte le sedi/ SI alcune sedi/ NO]	...
11. I punti di accesso sono informatizzati (ossia la gestione della domanda dell'utente è fatta attraverso registrazione telematica)?	[SI tutti/ Alcuni/ NO]	[SI tutti/ Alcuni/ NO]	...	[SI tutti/ Alcuni/ NO]	[SI tutti/ Alcuni/ NO]	...
12. Presenza di centri di ascolto e orientamento tematici	Immigrazione	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
	Vita indipendente persone con disabilità	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...

Allegato 4
Servizio sociale professionale

Ambito territoriale (AT):		ATTUAZIONI IN FORMA SINGOLA		ATTUAZIONI IN FORMA ASSOCIATA		
	Comune 1	Comune2	...	Soggetto attuatore 1	Soggetto attuatore 2	...
1. L'ente è soggetto attuatore?	_ SI _ NO se NO indicare soggetto attuatore _	_ SI _ NO se NO indicare soggetto attuatore _	...			
DA COMPILARE SE IL COMUNE È SOGGETTO ATTUATORE						
2. Tipo di gestione	[Diretta/ Externalizzata]	[Diretta/ Externalizzata]	...	[Diretta/ Externalizzata]	[Diretta/ Externalizzata]	...
3. Il servizio è articolato per aree target (con uo dedicate)	[SI/NO]	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
4. Il servizio ha assistenti sociali esclusivamente dedicate ad un'area target?	[SI/NO]	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
4.1 se SI, in quale area target?	Famiglia e minori	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
	Anziani autosufficienti	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
	Persone con disabilità	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
	Anziani non autosufficienti	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
	Povertà	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
Disagio adulti, dipendenze, salute mentale	[SI/NO]	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...

5. Monte ore settimanale svolto complessivamente dagli assistenti sociali dedicati alla funzione	_ _ _ _	_ _ _ _	...	_ _ _ _	_ _ _ _	...
6. Accordi strutturati per il lavoro delle équipe integrate?	[SI/NO]	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
7. Accordi strutturati con la rete dei servizi territoriali?	[SI/NO]	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
8. Informatizzazione della cartella sociale?	[SI/NO]	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
9. La cartella sociale è collegata informaticamente al servizio di segretariato sociale	[SI/NO]	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
10. Presenza di personale amministrativo/tecnico a supporto del lavoro sociale professionale	[SI/NO]	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
11. È prevista una figura di coordinamento del lavoro sociale professionale (assistente sociale coordinatore)	[SI/NO]	[SI/NO]	...	[SI/NO]	[SI/NO]	...
12. Monte ore settimanale svolto complessivamente dal personale amministrativo/tecnico a supporto del lavoro sociale professionale	_	_	...	_	_	...
13. N. Utenti in carico al 31/12 (Per utenti si intende il numero di persone o di nuclei familiari in carico nell'anno – ossia con cartella sociale attiva - e che abbiano ricevuto nell'anno almeno una prestazione di pertinenza dell'assistente sociale (es. relazione, indagine)).	_	_	...	_	_	...

Allegato 5
Affidamento familiare

Ambito territoriale (AT): _____		ATTUAZIONI IN FORMA SINGOLA			ATTUAZIONI IN FORMA ASSOCIATA		
		Comune 1	Comune2	...	Soggetto attuatore 1	Soggetto attuatore 2	...
1. L'ente è soggetto attuatore?		☐ SI ☐ NO se NO indicare soggetto attuatore _____	☐ SI ☐ NO se NO indicare soggetto attuatore _____	...			
		DA COMPILARE SE IL COMUNE È SOGGETTO ATTUATORE					
Tipo di gestione	☐ DIRETTA, ☐ ESTERNALIZZATA, ☐ MISTA						
Quali attività espleta il servizio?	☐ RISPOSTA ☐ MULTIPLA vedi (4)						
Il servizio è dedicato esclusivamente all'affidamento familiare, ovvero è un Centro Affidi?	☐ SI/ ☐ NO						
Se sì, c'è un regolamento che disciplina l'affidamento familiare nel territorio di pertinenza del Centro Affidi?	☐ SI/ ☐ NO						
Il servizio e/o il Centro affidi ha una banca dati informatizzata delle famiglie disponibili all'affidamento familiare e/o degli affidamenti familiari?	☐ SI/ ☐ NO						

Modalità di accesso al servizio:	RISPOSTA MULTIPLA vedi (b)								
Esiste un'équipe permanente per la gestione dell'affidamento familiare?	[SI/NO]								
Oltre all'affidamento residenziale per almeno 5 notti alla settimana, sono promosse altre forme di affidamento?	[SI/NO]								
Se sì, quali?	RISPOSTA MULTIPLA vedi (c)								
Viene redatto un "progetto quadro" comprensivo degli interventi rivolti al bambino e alla sua famiglia di origine?	RISPOSTA SINGOLA vedi (d)								
Esistono momenti di monitoraggio e valutazione del progetto quadro?	RISPOSTA SINGOLA vedi (e)								
In genere la famiglia affidataria sottoscrive un contratto di affidamento familiare col servizio?	[SI/NO]								
Esiste una regolamentazione formale del contributo economico dato alle famiglie affidatarie?	[SI/NO]								
Se sì, il contributo economico alle famiglie affidatarie è erogato sulla base dell'ISEE?	[SI/NO]								
Viene redatto un "progetto educativo individuale"?	RISPOSTA SINGOLA vedi (d)								
Esistono momenti di monitoraggio e valutazione del progetto educativo individuale?	RISPOSTA SINGOLA vedi (e)								

Ai bambini e ai ragazzi in affidamento familiare i servizi sociali territoriali assicurano altri sostegni?	Rimborso spese per interventi e servizi specifici ^(d)	[SI/NO]								
	Contributi indiretti ^(e)	[SI/NO]								
	Agevolazioni ^(h)	[SI/NO]								
	Il servizio territoriale promuove progetti post-accoglienza?	[SI/NO]								
N. Utenti in carico al 31/12 (Per utenti si intende il numero di persone di minore età).		N°								
Dotazioni organiche			Compilare la tabella allegato 7 per lo specifico servizio			Compilare la tabella allegato 7 per lo specifico servizio				

- (a) Colloqui informativi con gli aspiranti affidatari; Azioni di promozione dell'affido; Promozione della messa in rete tra i soggetti pubblici e privati che operano nell'affido; Valutazione dell'idoneità genitoriale del nucleo di origine; Analisi del rischio evolutivo del minore; Analisi e valutazione dei requisiti della famiglia affidataria; Preparazione/formazione/sostegno della famiglia affidataria; Preparazione/sostegno della famiglia di origine; Preparazione/sostegno del minore; Regolamentazione dell'affidamento; Coordinamento e gestione in rete del progetto; Altro (specificare)
- (b) Richiesta della famiglia; Attivazione da parte del servizio sociale; Attivazione su segnalazione/richiesta di altri soggetti; Attivazione per invio da altri servizi; Altro
- (c) Diurno; A tempo parziale; Bambini piccoli di 0-24 mesi; In situazioni di emergenza; Adolescenti in prosecuzione oltre i 18 anni; Di particolare complessità (disabilità, disturbi psichiatrici, problemi sanitari); Minorenni stranieri non accompagnati; Accoglienza genitore-bambino; A famiglia affidataria appartenenti ad una rete di famiglie; Affidamento professionale
- (d) Sempre; Spesso; A volte; Raramente; Mai
- (e) Nessuno; Al bisogno; A cadenza prestabilita
- (f) si intende: sanitarie; visite specialistiche e/o urgenti; ortodonzia e/o cure dentali; occhiali da vista; psicoterapia; ausili o protesi non fornite né rimborsate dal S.S.; soggiorni, cure climatiche e/o termali; libri di testo e materiale scolastico; recupero scolastico; rimborso chilometrico (in caso di accompagnamenti frequenti e/o residenza in altro Comune); attività sportive e/o associative; trasporto scolastico; corredo d'ingresso.
- (g) si intende: assicurazione per gli affidati; assicurazione per gli affidatari; esenzione ticket sanitari; frequenza gratuita asili nido pubblici; esenzione pagamento mensa scolastica; riduzione retta asili nido o mensa scolastica; tessere gratuite trasporto urbano; esenzione quota trasporto scolastico; interventi educativi domiciliari
- (h) si intende: priorità iscrizione asili nido e scuole materne comunali/statali; cure ortodontiche e/o dentali gratuite grazie a protocolli con associazioni; attività sportive gratuite grazie a protocolli

Allegato 6
Servizi residenziali per minorenni

Ambito territoriale (AT):		ATTUAZIONI IN FORMA SINGOLA			ATTUAZIONI IN FORMA ASSOCIATA		
		Comune 1	Comune2	...	Soggetto attuatore 1	Soggetto attuatore 2	...
1. L'ente è soggetto attuatore?		_ SI _ NO se NO indicare soggetto attuatore _____		_ SI _ NO se NO indicare soggetto attuatore _____	...		
		DA COMPILARE SE IL COMUNE È SOGGETTO ATTUATORE					
Tipo di gestione	[DIRETTA, ESTERNALIZZATA, MISTA]						
Indicare quali e quanti servizi residenziali per minorenni sono presenti nel territorio di competenza	RISPOSTA MULTIPLA vedi (a)						
Esiste una procedura di autorizzazione al funzionamento per i servizi residenziali?	[SI/NO]						
Se sì, i servizi residenziali per minorenni presenti sul territorio sono autorizzati?	RISPOSTA SINGOLA vedi (b)						

I servizi residenziali per minorenni presenti sul territorio sono accreditati?	RISPOSTA SINGOLA vedi (b)							
Gli enti gestori dei servizi residenziali presenti sul territorio sono dotati di Carta dei Servizi?	RISPOSTA SINGOLA vedi (b)							
Modalità di accesso:	RISPOSTA MULTIPLA vedi (c)							
Esiste un'équipe permanente per la gestione del minorenni accolto nel servizio residenziale?	[SI/NO]							
Viene redatto un "progetto quadro" comprensivo degli interventi rivolti al bambino e alla sua famiglia di origine?	RISPOSTA SINGOLA vedi (d)							
Esistono momenti di monitoraggio e valutazione del progetto quadro?	RISPOSTA SINGOLA vedi (c)							
Viene redatto un "progetto educativo individuale"?	RISPOSTA SINGOLA vedi (d)							
Esistono momenti di monitoraggio e valutazione del progetto educativo individuale?	RISPOSTA SINGOLA vedi (e)							
Ai bambini e ai ragazzi, i servizi sociali territoriali assicurano altri sostegni?	Rimborso spese per interventi e servizi specifici ^(f)	[SI/NO]						
	Contributi indiretti ^(g)	[SI/NO]						
	Agevolazioni ^(h)	[SI/NO]						

Il servizio territoriale promuove progetti post-accoglienza?	SI/NO								
N. Utenti in carico al 31/12 (Per utenti si intende il numero di persone di minore età)	N°								
Degli utenti in carico al 31/12 specificare il N° di quanti sono accolti nei servizi residenziali per minorenni del proprio territorio	N°								
Dotazioni organiche	Compilare la tabella allegato 7 per lo specifico servizio				Compilare la tabella allegato 7 per lo specifico servizio				

- (a)
- | | | |
|--|-------------------------|--|
| ☐ Comunità familiare per minori | n° <input type="text"/> | ☐ di cui pronta accoglienza n° <input type="text"/> |
| ☐ Comunità socio-educativa | n° <input type="text"/> | ☐ di cui pronta accoglienza n° <input type="text"/> |
| ☐ Alloggio alta autonomia | n° <input type="text"/> | ☐ di cui pronta accoglienza n° <input type="text"/> |
| ☐ Accoglienza bambino/genitore | n° <input type="text"/> | ☐ di cui pronta accoglienza n° <input type="text"/> |
| ☐ Pronta accoglienza | n° <input type="text"/> | ☐ di cui pronta accoglienza n° <input type="text"/> |
| ☐ Educativo e psicologica | n° <input type="text"/> | ☐ di cui pronta accoglienza n° <input type="text"/> |
| ☐ Multiutenza | n° <input type="text"/> | ☐ di cui pronta accoglienza n° <input type="text"/> |
| ☐ Altro <input type="text"/> | n° <input type="text"/> | ☐ di cui pronta accoglienza n° <input type="text"/> |

- (b) Tutti; Molti; Alcuni; Pochi; Nessuno
- (c) Autorità giudiziaria; Forze dell'ordine; Richiesta della famiglia; Servizi sociali territoriali per applicazione art. 403 c.c.; Servizi sociali territoriali per affidamento consensuale; Servizi sociali territoriali su provvedimento Autorità giudiziaria; Altro
- (d) Sempre; Spesso; A volte; Raramente; Mai
- (e) Nessuno; Al bisogno; A cadenza prestabilita
- (f) si intende: spese sanitarie; visite specialistiche e/o urgenti; ortodonzia e/o cure dentali; occhiali da vista; ausili o protesi non fornite né rimborsate dal S.S.; soggiorni, cure climatiche e/o termali; libri di testo e materiale scolastico; recupero scolastico; rimborso chilometrico (in caso di accompagnamenti frequenti e/o residenza in altro Comune); attività sportive e/o associativa; trasporto scolastico; corredo d'ingresso.
- (g) si intende: assicurazione per gli accolti; esenzione ticket sanitari; frequenza gratuita asili nido pubblici; esenzione pagamento mensa scolastica; riduzione retta asili nido o mensa scolastica; tessere gratuite trasporto urbano; esenzione quota trasporto scolastico; interventi educativi domiciliari
- (h) si intende: priorità iscrizione asili nido e scuole materne comunali/statali; cure odontotiche e/o dentali gratuite grazie a protocolli con associazioni; attività sportive gratuite grazie a protocolli

[illegible]